

PINETO

Mantini capogruppo dell'opposizione



Il capogruppo
Angelo
Mantini

PINETO. E' Angelo Mantini il portavoce del nuovo gruppo di opposizione che si è costituito in consiglio comunale a Pineto. I rappresentanti eletti (Benigno D'Orazio, Luca Di Pietrantonio, Gianni Assogna, Antonello Savini, Gabriele Rapacchiale, Mario Chiatamone, oltre allo stesso Man-

tini) ripartono quindi da un unico gruppo consiliare.

«Ripartiamo», dice il capogruppo Mantini, «copnsapevoli di fare il nostro dovere di oppositori soprattutto per evitare scelte che fino a oggi hanno portato ad avere un bilancio comunale al limite della sostenibilità». Mantini è stato assessore ai lavori pubblici con la giunta guidata da Paolo Di Domenico e ha legato il suo nome alla realizzazione del ponte girevole sul Calvano. (f.ce.)

PINETO

Sorpresi a pescare vongole, multati



Le vongole
rigettate
in mare

PINETO. Alle prime ore dell'alba volevano pescare le vongole in una zona interdetta, vicino Pineto. Ma in zona era in navigazione, impegnato in attività di controllo e prevenzione, anche un battello veloce della Guardia costiera, con i militari dell'ufficio locale marittimo di Silvi. E così il motopesca,

iscritto all'ufficio marittimo di Tor-toreto, che praticava la pesca delle vongole ad una distanza dalla costa inferiore a quella stabilita dalla legge, è stato scoperto. I militari della Guardia costiera hanno contestato al comandante dell'imbarcazione la pesca in zona vietata, infliggendogli una sanzione di 2mila euro e ponendo sotto sequestro l'attrezzatura di pesca oltre a una ingente quantità di molluschi che, ancora vivi, sono stati rigettati in mare.

Roseto. Quartiere è attanagliato dal traffico. La causa: è attraversato da una scorciatoia per l'autostrada Santa Petronilla assediata dai camion

Il Comune installa i rallentatori di velocità per ridurre i pericoli

ROSETO. Santa Petronilla: un quartiere attanagliato dalla morsa del traffico. Non ne possono più gli abitanti della zona a convivere con un volume di traffico pari a quello di Roseto centro. Per di più nell'unica strada che attraversa la borgata c'è un viavai incessante di mezzi pesanti che rendono ancora più rischioso per i locali entrare e uscire di casa.

Per i "bestioni" provenienti dalla statale 150, quindi dalle autostrade, il corso principale di Santa Petronilla rappresenta la scorciatoia per collegarsi alla Ss 16 e raggiungere le aziende della zona artigianale di Pineto. Una volta caricato o scaricato, i Tir ripercorrono il tragitto al contrario. Infatti, il traffico che si viene così a creare ha determinato per i residenti una situazione non più sostenibile, sia in termini di si-

curezza stradale che, soprattutto, per l'inquinamento atmosferico e acustico. «Immettersi sulla strada per uscire dal quartiere è diventata un'impresa ardua», riferisce un residente, «c'è infatti il rischio concreto di essere travolti dai Tir di passaggio che spesso sfrecciano a velocità sostenute, e questo anche perché in diversi punti la visibilità è ridotta dalla presenza delle abitazioni».

Per limitare il rischio di ta-



Un camion sulla strada di Santa Petronilla

li manovre, l'amministrazione comunale ha posizionato degli specchi nei punti più a rischio, inoltre proprio in questi giorni, sono stati fissati all'asfalto dei rallentatori in modo da limitare la velocità dei mezzi.

«Ho tirato un sospiro di sollievo quando ho visto che gli operai comunali stavano fissando un rallentatore davanti casa mia», dice un altro residente, «ma poi sono rimasto sbalordito nel constatare che, nonostante avessero già fatto i buchi nell'asfalto, gli operai sono tornati sui propri passi per le lamentele di un vicino, preoccupato per il rumore che avrebbe provocato il rallentatore».

Federico Centola

Atri. Il voto in consiglio L'ultimo appello per l'ospedale

ATRI. «L'urgente riapertura dell'unità operativa di otorino e del servizio di medicina nucleare e la copertura di alcuni posti vacanti di dirigenti di secondo livello in medicina generale e rianimazione». Tutto questo è quanto chiede il consiglio comunale di Atri per l'ospedale "San Liberatore", attraverso un ordine del giorno presentato dal Pd e approvato all'unanimità.

Il documento sarà inviato all'assessore regionale alla sanità, Lanfranco Venturoni. Si chiede il ripristino di otorino «con i suoi sei posti letto di ricovero ordinario, affinché sia data risposta a quanti da più di sette mesi aspettano di essere operati nel nostro ospedale», si legge nell'ordine del giorno. Per medicina nucleare, l'assise chiede che il servizio venga dotato di una gamma camera. (ma.mu.)

Strade malconce e sporczia in centro storico

Silvi Paese, i residenti si lamentano per il pessimo stato del belvedere

SILVI. Strade malconce e sporczia dappertutto sono il comune denominatore di centro storico e circoscrizione Boreale, a Silvi Paese. Ne sono convinti alcuni residenti, che hanno inviato a Il Centro una nota corredata di eloquenti immagini fotografiche.

«Qui le strade hanno lastre e cubetti di porfido rotti un po' ovunque, anche in largo della Porta, dove solo in occasione delle elezioni

comunali si è provveduto in fretta e furia a sistemare un paio di sanpietrini», affermano gli abitanti. «Lungo la circoscrizione, poi, la pavimentazione ha subito un distacco di circa 5 centimetri dal parapetto in muratura. Inoltre, per tutto il belvedere la ringhiera di protezione è completamente arrugginita, ci sono cocci di vetro e sporczia varia, fili elettrici non coperti». Per ciò che riguarda l'im-

mondizia, i residenti fanno rilevare che «sulla circoscrizione non c'è neppure un cestino per i rifiuti, che quindi vengono sistematicamente buttati di sotto, per cui gli archi di Silvi Alta poggiano praticamente su un cumulo di spazzatura». Gli abitanti chiedono che il Comune faccia riparare le strade, ridipingere la ringhiera della circoscrizione e installare cestini.

Marco Mutoschi



PINETO

La protesta anti isola

PINETO. «Aboliamo l'isola pedonale di Corfù». E' il nome di un nuovo gruppo creato sul social network Facebook per chiedere l'abolizione dell'isola pedonale a Pineto, introdotta in occasione dell'avvio della stagione estiva. L'idea è venuta ad un gruppo di giovani che, tramite internet, più precisamente attraverso la grande comunità virtuale di Facebook, vogliono dire la loro sulle questioni che li riguardano da vicino.

Nel dettaglio, la protesta riguarda l'isola pedonale di Corfù, il quartiere situato nella zona sud di Pineto. Il gruppo, si legge nella descrizione, è «per tutti quelli che credono sia inutile e soprattutto d'intralcio il divieto nella zona Corfù di Pineto».

Un vero e proprio sfogo da parte dei cittadini e, soprattutto, dei tanti giovani che sembrano sempre più interessarsi alle vicende locali. In sole ventiquattr'ore «Aboliamo l'isola pedonale di Corfù» ha raggiunto quota 47 iscritti, e il numero pare destinato a lievitare ulteriormente.

Tanti sono, infatti, i cittadini che contestano l'introduzione dell'isola pedonale serale nel quartiere. Come se ciò non bastasse, oltre ai già numerosi iscritti al gruppo vi sono infatti molti altri cittadini che proprio in questi giorni stanno contestando il provvedimento, ritenuto inutile perché il quartiere non è zona di passeggio e crea disagi immotivati ai residenti.

Daniilo Spezialetti

LA FOTO



ROSETO. Per non dimenticare quella scossa orrenda.

A cento giorni dal terremoto che ha scosso l'Abruzzo, e devastato l'Aquilano, il fotografo milanese Sergio Pancaldi ha voluto ricordare il tragico evento attraverso delle gigantografie che ha fatto posizionare in diversi punti della provincia di Teramo.

Si tratta di immagini molto crude, che esprimono appieno il dramma con cui convive la gente dell'a-

quilano dal 6 aprile.

«Ho scelto l'aggettivo "orrenda" a commento della fotografia scattata ad Onna», dice l'artista milanese, da qualche anno trapiantato a Roseto, «perché sono rimasto a mia volta colpito dal primo articolo scritto dal giornalista del Centro, Giustino Parisse, dopo quel drammatico evento in cui ha perso i suoi due figli, Domenico e Maria Paola, il padre Domenico e il suo paese». (f.ce.)



Gioia Orfei, la più giovane figlia di Nando, la quale ha ereditato dal papà l'amore per il circo, soprattutto per i cavalli. «Sarà come vivere un film», assicura Nando Orfei «dove il tempo scorrerà via velocemente e dove rimarrete elettrizzati da un spettacolo ricco di colpi di scena e di momenti allegri».

Uno show con tanta tecnologia, innovazioni, musicali e nuovi effetti speciali che lo rendono ancora più straordinario. Lo spettacolo sarà a Roseto fino a lunedì. (f.ce.)

Roseto. Sul lungomare Sud fino a lunedì Il circo Orfei a Roseto per la festa dei 60 anni

ROSETO. Il re del circo italiano, Nando Orfei (nella foto in basso), festeggia a Roseto con un nuovo spettacolo i suoi sessant'anni di attività.

La tournée 2009 celebra un altro importante anniversario, quello del 45° anno dalla fondazione del circo che porta il suo nome e per questo Nando e la figlia Gioia, direttrice artistica del complesso, unitamente alla famiglia Bellucci partner in questa avventura.

Così per l'occasione gli Orfei hanno voluto fare le cose in grande portando, sul lungomare Sud di Roseto, uno spettacolo di grande qualità artistica in una struttura moderna e tutta con poltrone che i giovani fratelli Attilio ed Emidio Bellucci hanno voluto far realizzare per questo nuovissimo tour. Stella della pista sarà proprio